

→ **Il Dipartimento di Stato:** «Alle parole devono seguire fatti concreti, urgono riforme»

→ **Wikileaks rivela** che già da tre anni Washington lavora per favorire un'alternativa

Usa duri con Mubarak: non basta mescolare le carte

Mubarak non può solo mescolare le carte, serve un vero cambiamento. Così il Dipartimento di Stato riecheggia le parole di Obama dell'altra notte. Wikileaks: da 3 anni gli Usa preparano un'alternativa al regime.

GABRIEL BERTINETTO

gbertinnetto@unita.it

«È ora che Mubarak dopo avere parlato di riforme, faccia seguire fatti concreti alle parole. Le autorità egiziane non possono semplicemente mescolare le carte e rimanere ferme». Così il portavoce del Dipartimento di Stato Usa, Philip Crowley, riassumeva ieri la posizione del governo americano sulla drammatica crisi politica e sociale al Cairo. Una posizione che aveva espresso poche ore prima, nella notte, lo stesso capo della Casa Bianca, Barack Obama, in quello che era parso un ultimatum all'antico alleato: o cambi o ti fai da parte. Secondo Crowley «gli egiziani non accettano più lo status quo, si aspettano che il governo instauri un processo per mettere in opera delle vere riforme». In un testo diffuso su Twitter il portavoce del Dipartimento di Stato avvertiva che Mubarak non può limitarsi ad un semplice rimpasto nell'esecutivo.

MESSAGGIO RISERVATO

Ma a Washington, stando a documenti diplomatici divulgati da Wikileaks, non hanno aspettato che esplodesse la rivolta, per attrezzarsi a favorire un'alternativa a Mubarak. Già il 30 dicembre 2008, neanche due mesi dopo la trionfale elezione di Obama alla presidenza degli Stati Uniti, la rappresentante del governo Usa al Cairo,



Foto di Hannibal Hanschke/Epa-Ansa

Il Cairo Il pugno duro di Mubarak non ha fermato la protesta

Van Rompuy

Il presidente della Ue ha lanciato un appello affinché «abbiano fine le violenze» in Egitto



Amr Moussa

«Va presa in considerazione la rabbia del popolo egiziano». Lo ha detto il segretario della Lega Araba



Abu Mazen

Il presidente dell'Autorità nazionale palestinese ha espresso ieri la propria «solidarietà all'Egitto»

